

## MERCATO DELL'ARTE

Discipline delle Arti, della Musica e dello  
Spettacolo (L-3)

Università di Teramo

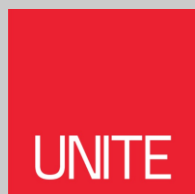
Cecilia Paolini

Università di Teramo



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TERAMO

*Dipartimento di Scienze della Comunicazione*



DIPARTIMENTO DI  
SCIENZE DELLA  
COMUNICAZIONE

*III LEZIONE – MERCATO  
DELLE RELIQUIE NEL  
MEDIOEVO*

## IL MERCATO DELLE RELIQUIE E DELL'ARTE NEL MEDIOEVO

Il mercato delle reliquie nel Medioevo era un fenomeno molto diffuso e complesso, con implicazioni religiose, economiche e culturali. Le reliquie erano oggetti considerati sacri perché associati ai santi, a Cristo o alla Vergine Maria, e potevano includere ossa, capelli, vestiti, strumenti della Passione di Cristo o frammenti della croce.

### Origini e Diffusione

Le reliquie sono diventate oggetti di venerazione sin dai primi secoli del Cristianesimo. Nel Medioevo, la loro importanza crebbe enormemente, soprattutto in Europa, dove le reliquie erano spesso utilizzate per consacrare chiese e attirare pellegrini.



## IL MERCATO DELLE RELIQUIE E DELL'ARTE NEL MEDIOEVO

- **Reliquie di Prima Classe:** Parti del corpo di santi, come ossa, sangue, capelli.
- **Reliquie di Seconda Classe:** Oggetti personali dei santi, come vestiti o strumenti usati.
- **Reliquie di Terza Classe:** Oggetti che sono stati toccati da una reliquia di prima o seconda classe.

Reliquia di San Crisostomo, Asola (Mantova)

- **Santo Stefano:** Le ossa di Santo Stefano furono ritrovate nel IV secolo e trasferite a Costantinopoli. Successivamente, alcune di queste reliquie furono inviate in varie parti d'Europa.
- **San Marco:** Le reliquie di San Marco furono rubate da Alessandria d'Egitto e trasportate a Venezia nel IX secolo, dove divennero il fondamento della Basilica di San Marco.
- **Santiago de Compostela:** Le presunte ossa di San Giacomo Maggiore furono scoperte nel IX secolo in Spagna, e il santuario di Santiago de Compostela divenne una delle mete di pellegrinaggio più importanti dell'Europa medievale.



## IL MERCATO DELLE RELIQUIE E DELL'ARTE NEL MEDIOEVO



Il commercio delle reliquie era molto attivo. Le reliquie potevano essere acquistate, vendute, scambiate o donate. Questo mercato era spesso regolato dalla Chiesa, che cercava di garantire l'autenticità delle reliquie, anche se falsificazioni erano comuni.

Il possesso di reliquie poteva portare notevoli benefici economici a città e chiese. I pellegrinaggi generavano reddito attraverso le offerte dei fedeli, l'accoglienza dei pellegrini e il commercio locale. Un esempio significativo è la cattedrale di Chartres, che divenne una destinazione di pellegrinaggio grazie alla reliquia del velo della Vergine Maria.

La autenticità delle reliquie era spesso contestata. La proliferazione di reliquie false era un problema riconosciuto, tanto che nel IV Concilio Lateranense del 1215, la Chiesa cercò di limitare l'abuso delle reliquie e di garantirne l'autenticità.

## *IL MERCATO DELLE RELIQUIE E DELL'ARTE NEL MEDIOEVO*

- **Eginardo**, biografo di Carlo Magno, racconta nel suo scritto "Translatio et Miracula SS. Marcellini et Petri" come Carlo Magno ricevette reliquie da Roma e le distribuì nei suoi territori.
- **Guglielmo di Rubruck**, un missionario francescano, descrisse nel suo viaggio in Asia nel XIII secolo come le reliquie fossero venerate anche al di fuori dell'Europa cristiana.

Il mercato delle reliquie medievali era un fenomeno complesso e diffuso, intrecciato con le pratiche religiose e le dinamiche economiche dell'epoca. Le reliquie non erano solo oggetti di fede ma anche strumenti di potere e ricchezza per le chiese e le città che le possedevano.



Roma, Catacombe dei SS. Marcellino e Pietro



Il mercato dell'arte nel Medioevo era molto diverso da quello moderno. Nel corso del Medioevo, l'arte era principalmente commissionata dalla Chiesa, dai nobili e dai monarchi, piuttosto che prodotta per il mercato aperto. Tuttavia, esisteva comunque un mercato per le opere d'arte, che includeva la produzione, il commercio e la distribuzione di manufatti artistici.

Hans Memling, Reliquiario di Sant'Orsola, legno intagliato con inserci pittorici, 1489, Bruges, MemlingMuseum



## *IL MERCATO DELLE RELIQUIE E DELL'ARTE NEL MEDIOEVO*

**Committenza:** La maggior parte delle opere d'arte erano commissionate. La Chiesa era il principale committente di opere d'arte, che venivano utilizzate per decorare chiese, monasteri e cattedrali. Nobili e monarchi commissionavano opere per mostrare la loro ricchezza e potere.

**Artigianato e Gilde:** Gli artisti medievali spesso appartenevano a gilde, che regolavano la produzione artistica e garantivano standard di qualità. Le gilde controllavano la formazione degli apprendisti e i diritti di commercio.

**Monasteri e Scriptoria:** Nei monasteri, i monaci producevano manoscritti miniati, che erano molto richiesti e costosi. Gli scriptoria erano laboratori dove questi manoscritti venivano copiati e decorati.

**Centri di Produzione:** Città come Firenze, Parigi e Bruges erano importanti centri di produzione artistica, dove artisti e artigiani potevano trovare clienti e collaboratori.

**Mercati e Fiere:** Le fiere medievali erano luoghi importanti per la vendita di opere d'arte e artigianato. Qui, mercanti e artisti potevano esporre e vendere i loro prodotti.

## *IL MERCATO DELLE RELIQUIE E DELL'ARTE NEL MEDIOEVO*

- **Manoscritti Miniati:** I manoscritti miniati erano libri decorati con miniature, bordi elaborati e iniziali ornate. Esempi famosi includono il "Libro di Kells" e le "Très Riches Heures du Duc de Berry«.
- **Sculture e Altari:** Le sculture in legno, pietra e avorio erano comuni, così come gli altari intarsiati e decorati. Un esempio è l'altare di Grünewald a Isenheim.
- **Tessuti e Arazzi:** Gli arazzi erano molto apprezzati per la loro capacità di raccontare storie e decorare grandi sale. Il famoso Arazzo di Bayeux è un esempio.
- **Pittura su Tavola e Affreschi:** La pittura su tavola e gli affreschi decoravano chiese e palazzi. Giotto, per esempio, realizzò famosi affreschi nella Cappella degli Scrovegni a Padova.
- **Oreficeria:** La produzione di oggetti sacri in oro e argento, spesso arricchiti con gemme, era un'arte altamente sviluppata. Un esempio è la Corona Ferrea, conservata nel Duomo di Monza.



- **Giotto di Bondone (1267-1337):** Cappella degli Scrovegni (1305)
- **Simone Martini e Lippo Memmi (1284-1344):** Annunciazione (1333)
- **Claus Sluter (1340-1405):** Pozzo di Mosé nella certosa di Champmol (1395)
- **Hubert e Jan van Eyck (1390-1441):** Polittico dell'Agnello Mistico (1426-1432)

Simone Martini e Lippo Memmi, Annunciazione con Sant'Ansano e Santa Massima, 1333, tempera su tavola, Firenze, Uffizi (già cattedrale di Siena)



- **Mercanti e Botteghe:** I mercanti d'arte medievali fungevano da intermediari tra artisti e committenti. Le botteghe erano luoghi dove gli artisti lavoravano e vendevano le loro opere.
- **Esportazioni:** Le opere d'arte medievali venivano esportate in altre regioni d'Europa, contribuendo alla diffusione degli stili artistici.
- **Contratti e Pagamenti:** I contratti tra artisti e committenti erano dettagliati e specificavano materiali, tecniche e tempi di consegna. I pagamenti potevano avvenire in denaro o in natura.

Il mercato dell'arte nel Medioevo era fortemente influenzato dalla committenza della Chiesa e dei nobili, con una produzione regolamentata dalle gilde. Nonostante la mancanza di un mercato aperto come lo conosciamo oggi, esistevano comunque forme di commercio e distribuzione che permettevano agli artisti di vendere le loro opere. La qualità e la varietà delle opere d'arte prodotte in questo periodo sono testimoni della ricchezza culturale del Medioevo.

